

## *In mostra le opere floreali di Bianca Maria Romano*

Le esposizioni in luoghi non espressamente riservati all'arte stanno prendendo piede ed incuriosiscono per lo scenario sempre nuovo.

“La Stanza delle Rondini” è uno spazio aperto recentemente in via Tucci (Porta Cappuccina, a due passi dallo storico Lavatoio dei Tintori), che ha deciso di ospitare una “Rassegna di mostre dedicate all'arte nell'abitare”.

Il primo appuntamento è stato riservato alla pittrice Bianca Maria Romano, di origine piemontese, ma ascolana di adozione. Nella nostra città ha svolto il suo lavoro di insegnante di educazione artistica, tiene corsi per adulti ed ha presentato più volte i suoi cicli di lavori.

Ora la Romano propone suggestivi pastelli ed acrilici che ben si rapportano agli oggetti di arredamento. All'ingresso una frase di J.L. Borges, scelta dall'artista per svelare il suo pensiero, fa da presentazione alla mostra: “...Ci saranno sempre altri crepuscoli e altre glorie, ma io provo il logorarsi dello specchio che non si placa in una sola immagine...”.

Le diverse opere a pastello raffiguranti fiori sono quasi in successione sequenziale. Il che indica il percorso di una ricerca che fa tesoro di una solida formazione acquisita dopo seri studi all'Accademia Albertina di Torino e dell'esperienza che la induce a ricercare vie alternative. Qui, infatti, l'ormai nota tematica floreale non è sviluppata con intenti imitativi e con l'uso descrittivo dei mezzi tecnici tradizionali, ma per individuare le potenzialità del colore (che spesso incorpora anche il segno) in relazione al soggetto trattato e a un'indagine strutturale che non esclude fughe aniconiche. Ciò al fine di trovare soluzioni formali adeguate ad esprimere la sua idea di bellezza, di natura e di poesia che non ignora certi valori sensibili del passato e guarda con fiducia oltre gli esiti già raggiunti. Lo stesso vale per alcuni esempi di acrilici che esplorano le possibilità astratto-liriche del paesaggio. Quindi, quella della Romano è un'arte emotivamente partecipata e praticata con evidenti motivazioni estetiche.

*(Luciano Marucci)*